



**SULLA VIA
DELL'UGUAGLIANZA**
Per una toponomastica femminile

ALFONSINA STRADA

(CASTELFRANCO EMILIA 1891 – MILANO 1959)

Nata Alfonsina Morini a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, nel 1891 da una povera e numerosa famiglia di contadini, Alfonsina Strada è stata la pioniera del ciclismo femminile.

La passione per le due ruote inizia con una vecchia bicicletta del padre in sella alla quale sfreccia intorno alle campagne della sua zona conquistandosi il soprannome di "diavolo in gonnella".

Non vedendo di buon occhio la passione tutta maschile della figlia, i genitori la indirizzano verso il matrimonio e alla professione di sarta. Nel 1905, ad appena 14 anni, Alfonsina sposa il cesellatore Luigi Strada, uomo intelligente e moderno che anziché ostacolare la passione di Alfonsina la incoraggia: il giorno stesso delle nozze le regalerà una bicicletta con manubrio ricurvo, necessaria per gareggiare.

Trasferitisi a Milano, Alfonsina si allenerà ogni giorno sotto la guida del marito.

Nel 1917 Alfonsina chiede di iscriversi al Giro di Lombardia. Dato che nessun regolamento lo impediva, la sua iscrizione viene accettata e con il numero 74, corre i 204 km previsti, classificandosi ultima, ma tra quelli che riuscirono a completare la gara. Nel 1924, dopo resistenze iniziali da parte degli organizzatori, viene ammessa al Giro d'Italia e registrata con il nome di Alfonsin. Superate le prime tappe, all'ottava, L'Aquila-Perugia, Alfonsina è vittima di numerose cadute che la fanno giungere al traguardo fuori tempo massimo. Per questo viene espulsa dal Giro, ma le viene consentito di seguire la corsa fuori gara, sostenuta anche dal giornalista Emilio Colombo della Gazzetta dello Sport che le paga di tasca propria alloggio e massaggi. Alfonsina segue il Giro osservando gli stessi orari e gli stessi regolamenti dei corridori rientrando tra quei trenta, dei 90 partiti, che riuscirono a completarlo.

Negli anni successivi non le fu più permesso di iscriversi al Giro d'Italia, ma lei lo seguì ugualmente per lunghi tratti e per suo conto, conquistando l'amicizia e la stima di molti giornalisti e corridori dell'epoca.

Nel 1938, a 47 anni, la Strada conquista il record femminile dell'ora a Longchamp in Francia, fissandolo a 35,28 chilometri.

Abbandonate le competizioni, Alfonsina aprirà a Milano un negozio di biciclette con attigua officina per le riparazioni dove si recherà ogni giorno in bicicletta, fino a quando, troppo stanca per pedalare, si comprerà una Moto Guzzi.

Muore a Milano nel 1959 a 68 anni.

